



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 14/10/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 13 settembre 2010, n. 432

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Ripianificazione di un'area da "area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" a "area ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno 2010 addì 13 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 72212/2010 del 18.03.2010, acquisita al prot. Uff. n. 5966 del 27.4.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per la Variante Urbanistica inerente la ripianificazione di un'area da "area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" a "area ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" nel comune di Bari oggetto di sentenza n. 3462/09 del 04.06.2009 del Consiglio di Stato;
- con nota prot. n. 8407 del 22/07/2010 questo Ufficio richiedeva integrazioni in merito alle caratteristiche del piano e degli impatti ai sensi dell'All. I del D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 187836 del 02/08/2010, acquisita al prot. Uff. n. 11423 del 30/08/2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata trasmetteva la documentazione richiesta.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante Urbanistica determinata dal ricorso n. 326/2008 dinanzi al Consiglio di Stato finalizzato alla ritipizzazione del suolo di proprietà delle signore Rubino Beatrice, Giuseppa, Francesca, Elisa e Gioconda nel comune di Bari, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi derivanti dall'approvazione dello strumento urbanistico generale.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, il Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La variante in oggetto prevede sostanzialmente la ritipizzazione di gran parte dell'area da "area a verde pubblico di tipo A - verde urbano" (art. 31 NTA PRG) ad "area ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale" (art. 32 NTA PRG); vengono riconfermate le parti a destinazione urbanistica a "viabilità da PRG", ad "area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" e a "zone per attività primarie di tipo A";
- Dalla documentazione fornita non si evince alcuna progettazione in atto riguardante l'area in oggetto;
- L'area in questione, estesa circa 4,55 ha, è ubicata in prossimità della strada Creatore del Carmine e in posizione sud-ovest rispetto allo Stadio San Nicola ed è confinante ad Est con l'insediamento residenziale di Parco Adria e a sud con la strada vicinale denominata strada detta Delle Monache;
- L'area ha un andamento plani-altimetrico pianeggiante in un ambito territoriale tipico sotto il profilo paesaggistico per la vicinanza alla lama La Marchesa, posta a una distanza di circa 100 m, e per la preminente vocazione rurale, in prevalenza caratterizzata dalla presenza di alberi di ulivo;
- Nella documentazione fornita si specifica, in riferimento alle previsioni del vigente P.R.G., che l'area si incunea fra le maglie di espansione residenziale di tipo C2. Queste maglie prevedono complessivamente la realizzazione di circa 900.000 mc a destinazione residenziale;
- Dagli atti in possesso di questo ufficio è possibile collocare la variante urbanistica al centro di un complesso sistema di relazioni e prossime trasformazioni urbane, sia insediative e sia infrastrutturali (strutture residenziali e terziarie, attrezzature e servizi pubblici, viabilità e verde urbano).

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
 - Localizzazione e descrizione dello stato dei luoghi
 - Attuale destinazione urbanistica
 - Aspetti paesaggistici
 - Motivazioni e proposta di variante al PRG
 - Identificazione e valutazione dei possibili impatti ambientali
- Per quanto riguarda i vincoli l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex P.A.I. e dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette;
- Per quanto riguarda i vincoli tematici previsti dal P.U.T.T./P - primi adempimenti dallo studio prodotto si evince che è la variante interessa in parte l'area annessa dell'ambito territoriale distinto "Vincoli e Segnalazioni architettonici" dell'immobile "Torre La Monaca" vincolato anche dal MiBCA;
- La trattazione degli impatti potenziali elenca le tematiche ambientali rilevanti indicando per ognuna gli impatti potenzialmente attesi sia durante la fase di cantiere che di esercizio e gli eventuali interventi di mitigazione:
 - Traffico indotto
 - Aria
 - Acqua
 - Suolo
 - Natura e Biodiversità
 - Rifiuti
 - Rumore
 - Inquinamento luminoso
 - Energia
 - Paesaggio
 - Campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti
- Apprezzabili le misure di mitigazione richiamate nello studio per le varie componenti ambientali analizzate. In particolare se ne richiamano le più significative:
 - rispetto dei materiali e della flora e fauna locali;

- pavimentazioni permeabili/semipermeabili;
- misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico;
- misure per il contenimento del consumo di energia e di acqua;
- misure per favorire la raccolta differenziata sia in fase di cantiere che di esercizio;
- soluzioni tecniche mirate a favorire il contenimento del consumo di suolo;
- convogliamento e raccolta delle acque meteoriche;
- misure in fase di cantiere: abbattimento polveri, ecc.

PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni, da prevedere in fase attuativa, di seguito riportate:

- siano effettivamente adottati i criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoclimatico ed in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
- sia garantita l'integrazione energetica con fonti rinnovabili in ragione della tipologia dei corpi di fabbrica che si prevederanno;
- la sistemazione delle aree a verde e dell'arredo urbano sia almeno contestuale alla realizzazione dei manufatti previsti e sia prediletta la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- siano conservati i soggetti arborei presenti in buono stato privilegiandone il reimpianto nell'area, ove possibile, e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;
- sia previsto effettivamente il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, a ridosso delle infrastrutture viarie per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore;
- per i parcheggi, pubblici e privati, sia effettivamente previsto l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde, in particolare alberature che favoriscano l'ombreggiamento delle superfici;
- sia privilegiata la circolazione pedonale nell'area attraverso la predisposizione di idonee soluzioni progettuali volte a favorire la mobilità lenta;
- siano previsti per la sua fruizione anche collegamenti di viabilità lenta e/o intermodale, in accordo con l'amministrazione comunale, fra la stessa area e le aree di espansione residenziale e a servizi previste nelle zone limitrofe all'area in oggetto, lo stadio e la stazione ferroviaria prevista a breve distanza (es. con attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);
- al fine della tutela e conservazione dell'edificio posto sotto vincolo architettonico e della relativa area annessa rientranti negli ambiti territoriali distinti dei primi adempimenti PUTT/P presenti nelle immediate vicinanze del sito oggetto si dovranno acquisire i pareri dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio;

Inoltre siano previste le seguenti misure di mitigazione per la fase di cantiere:

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti di progetto preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela

delle Acque;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegia la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza, ponendo particolare attenzione anche alla vicina lama La Marchesa.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la Variante Urbanistica relativa alla ripianificazione di un'area da “area a verde pubblico di tipo A - verde urbano” a “area ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale urbano - aree per attrezzature sportive a livello urbano e regionale” - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio

Ing. G. Russo
